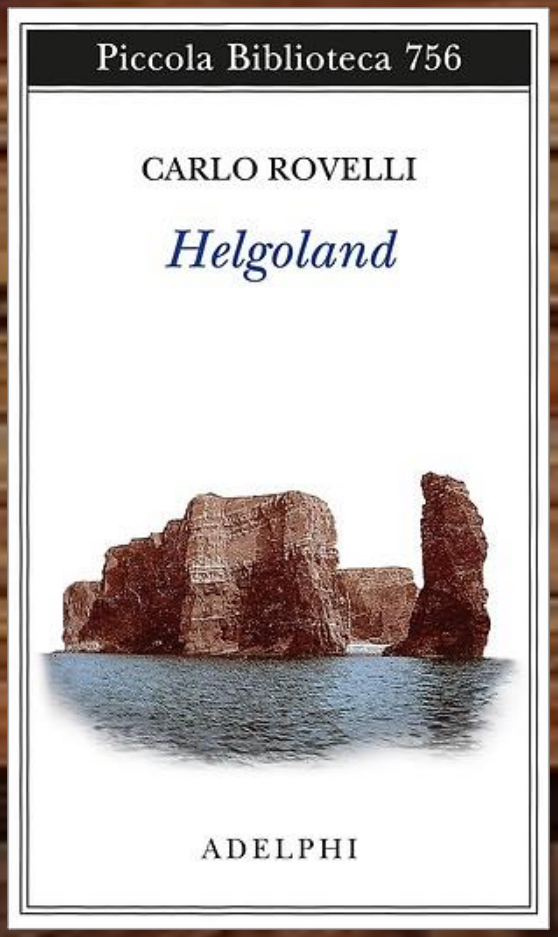
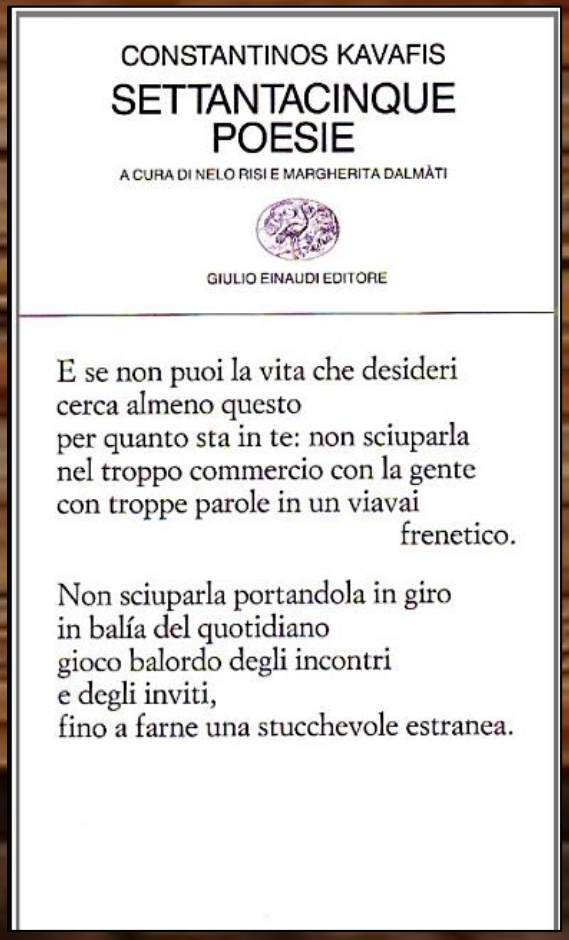
gl'imperdibili per la Rete





E se non puoi la vita che desideri
cerca almeno questo
per quanto sta in te: non sciuparla
nel troppo commercio con la gente
con troppe parole in un viavai
frenetico.

Non sciuparla portandola in giro
in balía del quotidiano
gioco balordo degli incontri
e degli inviti,
fino a farne una stucchevole estranea.

"Vedere un mondo in un granello di sabbia
E un paradiso in un fiore selvatico,
Tenere l'infinito nel palmo della mano
E l'eternità in un'ora."

William Blake

La bellezza misteriosa che avvolge l'uomo è l' impulso primo a muoverlo verso la grande sfida della conoscenza. E come la poesia si propone di indagare negli abissi della coscienza umana, così la fisica quantistica vuole giungere ad una maggiore consapevolezza della profondità e del fascino della realtà, ancora quasi del tutto sconosciuta. Non dobbiamo farci sorprendere di questo accostamento poesia/fisica anche pensando al fatto che le prime ipotesi della fisica, sugli atomi e sul cosmo, furono avanzate dagli antichi filosofi greci, che posero anche le fondamenta degli studi sull'anima.

La scheda di HELGOLAND

A Helgoland, spoglia isola nel Mare del Nord, luogo adatto alle idee estreme, nel giugno 1925 il ventitreenne Werner Heisenberg ha avviato quella che, secondo non pochi, è stata la più radicale rivoluzione scientifica di ogni tempo: la fisica quantistica. A distanza di quasi un secolo da quei giorni, la teoria dei quanti si è rivelata sempre più gremita di idee sconcertanti e inquietanti (fantasmatiche onde di probabilità, oggetti lontani che sembrano magicamente connessi fra loro, ecc.), ma al tempo stesso capace di innumerevoli conferme sperimentali, che hanno portato a ogni sorta di applicazioni tecnologiche. Si può dire che oggi la nostra comprensione del mondo si regga su tale teoria, tuttora profondamente misteriosa. In questo libro non solo si ricostruisce, con formidabile limpidezza, l'avventurosa e controversa crescita della teoria dei quanti, rendendo evidenti, anche per chi la ignora, i suoi passaggi cruciali, ma la si inserisce in una nuova visione, dove a un mondo fatto di sostanze si sostituisce un mondo fatto di relazioni, che si rispondono fra loro in un inesauribile gioco di specchi. Visione che induce a esplorare, in una prospettiva stupefacente, questioni fondamentali ancora irrisolte, dalla costituzione della natura a quella di noi stessi, che della natura siamo parte.

La scheda di SETTANTACINQUE POESIE di Kavafis

Le *Cinquantacinque poesie* di Kavafis scelte e tradotte da Nelo Risi e Margherita Dalmàti nel 1968 sono state, in Italia, uno dei libri piú amati degli anni Settanta e Ottanta e hanno sicuramente contribuito in maniera decisiva alla conoscenza di una poeta fra i massimi del nostro secolo. Gli stessi curatori dell'ormai classico volumetto hanno, nel 1992, aggiornato la vecchia edizione traducendo altri venti testi, scelti in parte da quello delle poesie storiche. Due generi poetici che costituiscono l'espressione piú originale di Kavafis il quale – come scrive Risi – continua ad essere poeta vicinissimo a noi proprio per «il senso acuto della Storia, il sottile erotismo sentito come ricordo, una ricca articolazione narrativa e la materialità del vissuto (con tutto il suo eccesso di peso) ridotto a pura trasparenza».
Kavafis è stato uno dei più grandi poeti greci: leggete la poesia riprodotta sulla copertina. Dentro il libro vi aspettano poesie altrettanto intense, che parlano d'Amore, della bellezza e della sofferenza del vivere. Di sicuro abbiamo tutti un grande bisogno di leggerle.

metafore & ologrammi

https://exedex.wordpress.com/2016/12/20/fisica-quantistica-per-poeti/

"Se non siete scioccati,
non avete capito niente."